

TRATTATIVA CHIUSA PER L'ALA PRIVATA DELLA DIMORA DI DELIZIA CEDUTA AD

La visita di novembre

Tutto era incominciato nel novembre dello scorso anno quando, a sorpresa, un sabato pomeriggio Silvio Berlusconi era piombato nel centro di Vimercate. Invitato dall'amico di famiglia Ivo Redaelli, aveva fatto visita al cantiere dell'ala privata, di proprietà di «Leader», di Villa Sottocasa. All'epoca si era ancora in pieno processo per i presunti abusi edilizi nel cantiere. Il nostro Giornale aveva già allora avanzato l'ipotesi che l'ex cavaliere volesse comprare quella porzione di villa. Ora è arrivata la conferma ufficiale. Il Comune è però rimasto escluso dalla partita nonostante vantasse un diritto di prelazione sull'acquisto

Il giallo del diritto di prelazione che il Comune non ha potuto esercitare p

Il sindaco spera: «Proviamo a riaprire il discorso con Redaelli»

Sartini conferma di avere le mani legate, intanto però invita l'operatore ad una seduta della Commissione territorio per discutere del futuro dell'ala privata della dimora»

VIMERCATE (tlo) «Ho intenzione di contattare "Leader" per capire se ci possano essere margini di un accordo anche se i tempi per esercitare la prelazione sono scaduti». Un tentativo in extremis quello che intende fare il sindaco **Francesco Sartini**, anche se non è ancora chiaro se il Comune voglia e soprattutto possa mettere sul piatto una cifra consistente, ben 2 milioni e mezzo di euro.

Quel che invece è certo è che il primo cittadino ha intenzione di invitare Ivo Redaelli, titolare di «Leader», a prendere parte ad una seduta straordinaria della Commissione territorio proprio per parlare del progetto di sistemazione dell'ala privata di Villa Sottocasa. «Credo che sia corretto riavviare un dibattito, senza preconcetti - ha spiegato Sartini - che coinvolga anche la parte centrale della villa, di proprietà comunale, che necessita interventi di riqualificazione. Alla luce di queste ultime novità ritengo si debba pensare ad un progetto complessivo della villa». Sartini non lo dice, ma il fatto che della partita ora faccia parte

Berlusconi ha comp

VIMERCATE (tlo) **Silvio Berlusconi** ha comprato Villa Sottocasa.

L'indiscrezione, data in esclusiva dal nostro Giornale a gennaio di quest'anno, ha trovato conferma nei giorni scorsi. L'ex presidente del Consiglio ha concluso l'operazione di acquisizione dell'ala privata della dimora di delizia di Via Vittorio Emanuele (quella post a Nord, mentre quella centrale e quella a Sud sono di proprietà del Comune). Ala che è stata ceduta dalla società «Leader srl» di proprietà di **Ivo Redaelli** (e familiari), titolare del noto studio di via Terraggio Pace, alla «Brianzadue srl», riconducibile per il 60%, seguendo le varie partecipazioni, proprio a Berlusconi. In realtà la stessa «Leader» non esce di scena, perché la srl di Redaelli è a sua volta proprietaria del rimanente 40% di «Brianzadue».

Operazione tinta di giallo

Un'operazione da due due milioni e mezzo di euro, che si sta però tingendo di giallo. La cessione dell'ala privata è infatti avvenuta senza che ne fosse data comunicazione diretta al Comune. Questo

nonostante gli accordi presi a suo tempo tra Amministrazione comunale e «Leader» prevedessero che, in caso di cessione dell'ala privata ad altri, il Comune potesse esercitare il diritto di prelazione. In sostanza, «Leader», prima di cedere la porzione della villa a «Brianzadue», avrebbe dovuto offrirlo al Comune. In realtà la società ha agito correttamente. «Leader» ha infatti dato comunicazione della cessione della proprietà alla Soprintendenza per i beni e le attività culturali che, di fatto, si è «dimenticata» di renderne partecipe l'Amministrazione comunale entro il tempo utile.

La Giunta 5 Stelle guidata da **Francesco Sartini** ne è infatti venuta a conoscenza soltanto pochi giorni prima della scadenza per poter esercitare il diritto di prelazione. In pratica quando ormai era impossibile fare alcunché.

La vicenda ha quindi fatto nascere un caso politico.

Il sindaco Sartini ha infatti dato comunicazione di quanto accaduto ai consiglieri comunali in occasione di una riunione dei capigruppo, durante il quale so-

no stati mostrati anche i documenti e il carteggio tra Comune e Soprintendenza.

Dai documenti si scopre che la comunicazione ufficiale è stata inviata da Soprintendenza al Comune solo il 12 settembre. Questo nonostante la comunicazione relativa al trasferimento di proprietà sia stata fatta dalla «Leader» alla Soprintendenza il 24 luglio. La nor-

mativa prevede che l'ente pubblico possa esercitare la prelazione entro 60 giorni dalla comunicazione. Il termine ultimo sarebbe quindi stato il 22 settembre. Impossibile fare nulla in soli dieci giorni (dal 12 al 22 settembre). Anche perché la Soprintendenza ha di fatto «bruciato» anche i dieci giorni lasciando intendere al Comune, in una comunicazio-

ne via mail del 18 settembre, che la scadenza per la prelazione non fosse il 22 settembre, ma di fatto il 22 o 23 di ottobre. Questo perché, nonostante la comunicazione di «Leader» risalisse al 24 luglio, la stessa era stata acquisita agli atti dell'ufficio preposto della Soprintendenza il 28 agosto. La stessa Soprintendenza si è però poi corretta, inviando una nuova

e-mail al sindaco nella quale si ammetteva l'errore e si fissava l'esatto decorrere dei 60 giorni dal 24 luglio.

Insomma, un gran pasticcio. Il Comune sembra avere le mani legate. Il sindaco ha infatti incaricato il segretario comunale **Pietro San Martino** di verificare cosa effettivamente prevede la normativa. E l'esito della verifica non sembra lasciare scam-

L'affare chiuso poche ore dopo Confermata l'anticipazione



Un altro momento della visita del novembre scorso di Silvio Berlusconi a Villa Sottocasa

VIMERCATE (tlo) L'ex cavaliere era piombato a Vimercate un sabato pomeriggio di novembre dello scorso anno. **Ivo Redaelli** aveva invitato **Silvio Berlusconi**, amico di famiglia dai tempi di papà **Fabiano**, a visitare il cantiere dell'ala privata di Villa Sottocasa.

Cantiere fermo da anni a seguito del procedimento penale a carico proprio di Redaelli e di altri amministra-

tori e funzionari comunali, per vari reati legati a presunti abusi edilizi. Reati per i quali tutti gli imputati sono stati assolti il 17 luglio scorso.

Quale motivo poteva avere Berlusconi per visitare un cantiere se non quello di un interesse diretto? Questa era stata l'ipotesi avanzata dal nostro Giornale. Ipotesi per altro suffragata da quanto accaduto negli stessi giorni a

UNA SOCIETÀ RICONDUCE AL EX PREMIER PER 2 MILIONI E MEZZO DI EURO

per «colpa» della Soprintendenza, che ha comunicato dell'avvenuta compravendita oltre il tempo massimo

anche **Silvio Berlusconi** può aprire scenari importanti di riqualificazione complessiva della dimora di delizia.

Il sindaco spiega anche quanto accaduto durante l'estate, confermando comunque che «Leader» ha agito correttamente.

«Leader ha trasmesso in maniera corretta il 24 luglio la comunicazione alla Soprintendenza dell'avvenuto atto di compravendita - ha spiegato Sartini - Da quel momento però ci sono stati quasi due mesi di silenzio da parte della Soprintendenza che ne ha dato comunicazione al Comune, solo il 12 settembre quando ormai i tempi per esercitare eventualmente il diritto di prelazione erano agli sgoccioli. L'ultimo giorno utile sarebbe stato sabato 22 settembre, E' risultato impossibile fare alcunché anche perché un eventuale atto di impegno all'acquisto da parte del Comune sarebbe dovuto passare anche da un voto del Consiglio comunale. La gestione della tempistica da parte della Soprintendenza non è stata delle migliori».



Il sindaco 5 Stelle Francesco Sartini

Le società coinvolte? Una serie di scatole cinesi che portano dritte all'ex cavaliere

VIMERCATE (tlo) Per trovare il nome di **Silvio Berlusconi** bisogna aprire una serie di scatole cinesi, che portano di fatto fino a «Fininvest».

Come detto l'operazione di compravendita dell'ala privata di Villa Sottocasa ha per protagonista «Leader srl», della famiglia Redaelli, e «Brianzadue srl». Quest'ultima ha come amministratore unico **Marco Sirtori** (uomo vicino a Berlusconi) ed è al 40% di proprietà della stessa «Leader» e per il 60% di

«Immobiliare Dueville srl». Proprio seguendo la pista di «Dueville» si arriva dritti dritti a Berlusconi.

L'immobiliare ha anch'essa Marco Sirtori come amministratore unico. Il 60% è equamente spartito tra le società «Holding italiana Prima spa» e «Holding italiana Ottava spa», società che di fatto controllano «Fininvest»; mentre il restante 40% è di «Dolcedrago spa». «Holding italiana Prima» è di proprietà diretta di Silvio Berlusconi per il 95,92%

ed ha come presidente del Cda **Giuseppe Spinelli**, anch'esso vicinissimo all'ex premier. Il vicepresidente è **Marina Berlusconi**, figlia dell'ex cavaliere. Discorso molto simile anche per «Holding italiana Ottava», di proprietà di Berlusconi per il 95,73%. Presidente del Cda è sempre Spinelli, vicepresidente **Pier Silvio Berlusconi**. Infine, «Dolcedrago spa», al 99,5% di Silvio Berlusconi, per lo 0,25% di Pier Silvio e per l'altro 0,25% di Marina.

Orato Villa Sottocasa

po.

Un pronunciamento del Consiglio di Stato del 2009 così recita: «il legislatore ha previsto un termine perentorio per l'esercizio del diritto di prelazione e il privato, una volta assolto l'onere di inviare in modo corretto la denuncia, sa che il decorso del termine consolida l'atto di compravendita senza alcuna possibilità di ripensa-

menti da parte delle amministrazioni e senza che eventuali fatti inerenti il rapporto tra amministrazioni pubbliche possano incidere sul suo diritto ormai perfezionato». Tradotto: la Soprintendenza non ha comunicato in tempo utile al Comune l'avvenuta cessione della proprietà tra privati? Peggio per il Comune.

Lorenzo Teruzzi

Do l'assoluzione e del nostro Giornale

Merate. Qui «Leader» e «Brianzadue» avevano chiuso l'accordo per la cessione di un cantiere per la costruzione di ville di lusso, fermo anch'esso al palo da anni. Accordo raggiunto dopo, guarda caso, un sopralluogo dell'ex cavaliere.

La trattativa per la cessione dell'ala privata di Villa Sottocasa si è probabilmente già chiusa con i primi mesi del

2018, ma è rimasta congelata in attesa della sentenza del processo penale. L'atto di compravendita è stato siglato nella stessa giornata del 17 luglio, poche ore dopo la sentenza di assoluzione, mentre la comunicazione alla Soprintendenza dell'avvenuta cessione di Villa Sottocasa da «Leader» a «Brianzadue» porta la data del 24 luglio.



Silvio Berlusconi nel novembre dello scorso anno in visita a Villa Sottocasa con Ivo Redaelli